



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 29 Luglio 2009

CARCERI – UIL Penitenziari

Le proposte della consulta PDL sono le soluzioni alle criticità

“Se la Consulta Giustizia del PDL saprà determinare in sede di Governo e di Parlamento le proposte approvate oggi potremo dire che gran parte delle criticità del sistema penitenziario saranno risolte. Purtroppo abbiamo ben presente il confine tra l’annuncio e la determinazione pratica. Con questo non volendo assolutamente sminuire la portata politica di quanto affermato dalla Consulta Giustizia del PDL che quantomeno testimonia una attenzione che, invece, latita da parte di altri partiti politici con la sola, nota e storica, eccezione dei Radicali Italiani”

E’ un giudizio in chiaroscuro quello che il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari consegna dopo aver appreso che la Consulta Giustizia del PDL ha approvato all’unanimità la relazione dell’On. Vitali , responsabile PDL del Dipartimento Carceri e Ordinamento Penitenziario

“Soprattutto la proposta di impiegare i militari nella vigilanza alle strutture è quella che occorre definire meglio e nel dettaglio. Se come dice e pensa il ministro La Russa questa si deve intendere come mera sorveglianza esterna senza che ciò comporti un reale recupero di poliziotti penitenziari impegnati in compiti di sentinella ci pare francamente una proposta insensata ed inutile. Benissimo invece la determinazione di recuperare poliziotti penitenziari attualmente impiegati in numero scandaloso nei palazzi del potere in compiti amministrativi. Straordinariamente condivisa la proposta per la quale le udienze per “direttissima” si tengano nella aule , peraltro già predisposte, degli istituti penitenziari. Una qualche riserva esprimiamo sulla possibilità di utilizzo di immobili dismessi ad uso penitenziario. Molto più cogente la proposta di far spiare la pena, per gli stranieri, nei paesi di origine. Ovviamente – conclude SARNO – non possiamo non condividere la proposta di implementazione degli organici di polizia penitenziaria che oggi è azione necessaria, indifferibile e urgente . Siamo curiosi, adesso, di sapere come i Ministri La Russa, Alfano e Tremonti giudicheranno le proposte della Consulta Giustizia del loro partito e soprattutto quali concreti atti vorranno determinare nel merito e contribuire sostanzialmente a risolvere una buona parte delle criticità che oggi fanno del sistema penitenziario italiano un sistema indegno per un Paese civile dove non solo si vilipende alla dignità umana quanto si annienta la persona stessa. Operatore o detenuto che sia “